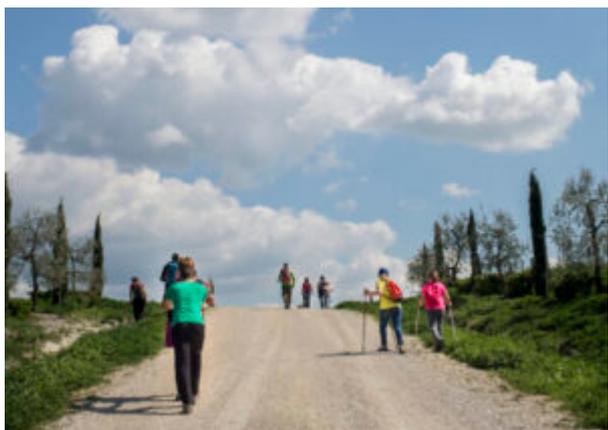


# Acquapendente, la Fiera delle Campanelle dà il via al cammino verso la Festa dei Pugnaroni



ACQUAPENDENTE (Viterbo) – Con la Fiera delle Campanelle in programma Domenica 27 Aprile, si avvierà ufficialmente il primo “snodo cruciale aquesiano” verso la Festa dei Pugnaroni in programma la Terza Domenica di Maggio. Giornata particolarmente importante perché interamente dedicata al ricordo dei Papa Francesco. In attesa degli eventi “last minute” targati Comune di Acquapendente e Pro Loco, a valorizzare il centro storico sin dalle prime ore del mattino saranno gli ambulanti. Emuli di coloro che sin dal lontano 1150 accoglievano i pellegrini francigeni di ritorno dalla Terra Santa e diretti verso il “Soglio di Pietro” per barattare catenine e monili reperiti dagli stessi in oriente con vettovaglie. Per i turisti che vorranno abbinare il “tour fiera” con una visita alle bellezze storiche, artistiche e naturalistiche del centro alto viterbese, figura di richiamo la guida Elena Ronca (fotografia) Vicepresidente Associazione Assoguide ma soprattutto reduce dal progetto “Il Cammino dell’Intrepido Larth”, pensato in onore del guerriero etrusco il cui cippo funerario è visitabile nel Museo “Claudio Faina” di Orvieto. 3203149587 il contatto di colei che oltre ad

informare su fiera e Pugnalonì potrà programmare percorsi escursionistici ad anello di 60 chilometri circa da percorrere in tre giorni partendo da Orvieto per raggiungere prima Bolsena e poi Civita di Bagnoregio. Da Lunedì 28 la “palla info” passerà a Noi. In pillole al Nostro referente locale Giordano Sugaroni che con la rubrica “Un Pugnalone al giorno per 15 giorni” realizzerà schede informative e fotografiche sui 15 Gruppi dei Pugnalonì che prenderanno parte alla manifestazione. Analizzando anche le dinamiche del sedicesimo fuori concorso, Che per il secondo anno consecutivo gli aquesiani con domicilio fuori dal proprio paese natio celebreranno con tipologia costruzione vecchia maniera.





---

**Al via la XIII edizione del  
Concorso per ceramisti e  
“amanti” della ceramica,  
denominato “Antica Fiera**

# delle Campanelle”



ACQUAPENDENTE (Viterbo)- L'Area Cultura, Turismo, Pubblica Istruzione ed Attività Produttive del Comune di Acquapendente, ha presentato ufficialmente la XIII edizione del Concorso per ceramisti e "amanti" della ceramica, denominato "Antica Fiera delle Campanelle". Il concorso è suddiviso in quattro categorie: "ARTISTI e CERAMISTI" in cui rientrano coloro che presenteranno opere interamente prodotte dal concorrente, dalla forgiatura fino alla cottura finale; B – "DECORATORI E AMANTI DELLA CERAMICA" di cui fanno parte quanti concorreranno con la sola decorazione di una campanella già realizzata; C – "ARTISTI E CERAMISTI JUNIOR" in cui rientrano i bambini e i ragazzi, fino ai 14 anni di età (classe 3° – secondaria I grado), che presenteranno opere interamente prodotte dal concorrente, dalla forgiatura fino alla cottura finale; D – "BAMBINI DECORATORI" fino ai 14 anni (classe 3° – secondaria I grado) i quali potranno partecipare con campanelle interamente realizzate con argilla, pasta di sale, ecc..., o con campanelle decorate. La partecipazione al Concorso è aperta a tutti coloro siano in grado di presentare opere proprie inedite. Tale partecipazione viene sollecitata in particolare agli artigiani e agli artisti della terracotta e dei materiali ceramici. La campanella potrà essere eseguita con qualsiasi tecnica decorativa eccetto decalcomanie e découpage; all'interno deve riportare il nome e cognome dell'autore. n0gni partecipante al Concorso può presentare una sola campanella, altezza max 40 cm., corredata dalla "scheda di partecipazione" che dovrà contenere tassativamente tutti i dati ed elementi in essa indicati e, in particolare: – titolo del manufatto – il

nome della persona o delle persone che hanno realizzato il manufatto – IBAN per ricevere l'eventuale accredito del premio (solo per le categorie A, B, C) Saranno previsti due premi per ogni categoria, così suddivisi: · per la categoria “artisti e ceramisti” il 1° premio € 150,00 e il 2° premio € 100,00; · per la categoria “decoratori e amanti della ceramica” il 1° premio € 100,00 e il 2° premio € 50,00; · per la categoria “artisti e ceramisti junior” il 1° premio € 100,00 e il 2° premio € 50,00; · per la categoria “bambini decoratori” il 1° premio e il 2° premio pacchi dono. I partecipanti al Concorso dovranno far pervenire entro le ore 12,00 del giorno sabato 3 MAGGIO 2025 l'allegata “scheda di partecipazione” compilata in ogni sua parte e indirizzata al Comune di Acquapendente, consegnando la medesima a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente (Piazza G. Fabrizio, 17) o via pec all'indirizzo [comuneacquapendente@legalmail.it](mailto:comuneacquapendente@legalmail.it).

---

## **Acquapendente: il 7 aprile torna l'antica fiera delle campanelle**



ACQUAPENDENTE (Viterbo)- Una tradizione secolare che vede protagoniste le caratteristiche campanelle artigianali in

ceramica. Torna ad Acquapendente l'appuntamento annuale con l'Antica Fiera delle Campanelle (o dei Campanelli), una tradizione risalente al 1150 circa. Il 7 aprile 2024, prima domenica dopo Pasqua, le vie del centro storico saranno interessate dall'esposizione e dalla vendita delle caratteristiche campanelle artigianali in ceramica.

L'evento ha una storia secolare che, oltre alle considerevoli dimensioni, la differenzia dalle tante fiere e mercati di provincia. Deve infatti il suo nome ai campanelli che in passato venivano appesi al collo degli animali per attirare l'attenzione dei possibili acquirenti delle mercanzie. Facevano così nel Medioevo anche i pellegrini diretti dal Papa che, di ritorno dalla Terra Santa, sostavano in paese per barattare catenine e monili reperiti in Oriente con vettovaglie.

Oggi tali campanelle, decorate con colori vivaci, sono il simbolo stesso della fiera e oggetto di richiamo per i collezionisti. Ad esse, in epoca moderna si sono affiancati utensili, suppellettili, mezzi agricoli, abbigliamento e oggettistica di ogni sorta. La manifestazione aquesiana propone dunque al visitatore una giornata all'insegna dello shopping e del divertimento tra intense cromie, musicali scampanelli, inebrianti profumi.

Il Comune di Acquapendente ricorda che la fiera, ripresa lo scorso anno dopo tre anni di stop a causa della pandemia, è stata interamente riorganizzata già dall'edizione 2023 alla luce delle più recenti disposizioni di sicurezza e quest'anno si presenta al completo, grazie al recente bando tramite il quale sono stati assegnati gli ultimi sei posti disponibili. Per gli operatori non assegnatari, in caso di posti occasionalmente liberi, è comunque prevista la spunta. La nuova planimetria ha consentito di migliorare e valorizzare questo importante mercato aquesiano, al pari della successiva Fiera di Mezzo Maggio, offrendo un concreto sostegno al settore del commercio ambulante.

L'Antica Fiera delle Campanelle è inoltre un momento di grande rilievo per la valorizzazione della tradizione ceramica aquesiana, anche alla luce dell'ingresso nella rete dell'Associazione Italiana Città della Ceramica (AICC) con il conferimento del titolo di "Città di antica tradizione ceramica" e le numerose iniziative sul tema organizzate negli ultimi tempi, tra mostre, conferenze, laboratori.

In tale ottica è in corso la dodicesima edizione del concorso per ceramisti e amanti della ceramica denominato "Antica Fiera delle Campanelle", il quale riserva particolare attenzione ad artigiani e artisti specializzati nella produzione e lavorazione della ceramica, oltre che ai giovani talenti. Per iscriversi c'è tempo fino alle ore 12.00 del 27 aprile 2024. Le premiazioni si svolgeranno sabato 18 maggio alle ore 12.00 in Piazza Girolamo Fabrizio, in occasione della manifestazione nazionale "Buongiorno Ceramica!", promossa dall'AICC. I bandi completi e tutte le informazioni sono disponibili sul sito istituzionale [www.comuneacquapendente.it](http://www.comuneacquapendente.it).

---

**“La mia campanella aquesiana”, un laboratorio per i più piccoli in calendario nel weekend**



ACQUAPENDENTE ( Viterbo) – In occasione della Fiera delle Campanelle appuntamento per i più piccoli al Museo Civico Diocesano di Acquapendente. Sabato 6 e Domenica 7 Aprile, dalle ore 16.00, le operatrici della Cooperativa Ape Regina realizzeranno un laboratorio speciale denominato “La mia campanella aquesiana”. Si avrà per l’occasione l’opportunità di decorare delle piccole campanelle in ceramica, seguendo le tecniche locali o creando motivi colorati. Si offrirà non solo un momento di svago, ma anche la possibilità di portare a casa un ricordo unico e personalizzato di questa antica fiera.

Essendo i posti dell’aula didattica del Museo limitati si suggerisce di prenotare contattando 3888568841 o inviando email a [eventi@laperegina.it](mailto:eventi@laperegina.it).

---

## Acquapendente, attesa per la

# tradizionale “Fiera delle Campanelle”



ACQUAPENDENTE ( Viterbo) – Acquapendente (insieme a Tarquinia e Civitacastellana una delle 50 realtà nazionali facenti parte della Associazione Italiana Città della Ceramica) entra a piè pari nella settimana che culminerà Domenica 7 Aprile con la tradizionale Fiera delle Campanelle. Sperando nella clemenza meteo, “si aprirà” nel centro storico una sorta di “bazar all’aperto”. Per la gioia delle popolazioni umbre, viterbesi e toscane che potranno trovare di tutto e di più. Un qualcosa che prende le mosse dalla visita che i pellegrini di Terrasanta facevano al Papa al loro ritorno. L’omaggio al Pontefice avveniva solitamente nella prima Domenica dopo Pasqua ed i pellegrini affluivano nel centro alto viterbese ove sostavano a riposare prima di avviarsi all’ultima tappa verso Roma. In questa occasione essi barattavano catenine e monili portate dall’Oriente con vettovaglie. Molte le previste iniziative corollario che stà plasmando la Cooperativa Ape Regina (contatto anche su whatsapp 388-8568841.) Partendo dalla visita alle due sezioni (Torre Julia de Jacopo e Palazzo Vescovile) dei reperti ceramici (tra cui le classiche campanelle) frutto della lunghissima tradizione. Di natura arcaica quelli presso la Torre (boccali, vascelli, catini rinvenuti negli scavi dell’ex Convento di S.Agostino.) Provenienti da moltissime fornaci del 500 e da butti quelli

del Palazzo Vescovile. Frutto della abilità dei vascellari aquesiani.

---

## Acquapendente, il 16 aprile torna l'antica Fiera delle Campanelle



ACQUAPENDENTE ( Viterbo) – Il **Comune di Acquapendente** ha ricevuto il via libera dalla Prefettura di Viterbo per organizzare l'**Antica Fiera delle Campanelle**, che si terrà, dopo tre anni di stop a causa della pandemia, **domenica 16 aprile 2023**. Torna anche la Fiera di Mezzomaggio, in programma il prossimo 15 maggio nell'ambito della festa dei Pugnaroni, che sarà riorganizzata e ampliata con ben 27 nuovi posteggi la cui assegnazione verrà presto messa a bando.

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità la delibera di modifica al regolamento di entrambe le fiere. La nuova planimetria consentirà di migliorare e valorizzare i due importanti e tradizionali mercati aquesiani, dando un **concreto sostegno al settore del commercio ambulante**.

L'Antica Fiera delle Campanelle, a cui è associato anche un concorso per ceramisti e amanti della ceramica giunto all'undicesima edizione, si svolgerà nel centro storico di Acquapendente, dove saranno esposte e messe in vendita le **caratteristiche campanelle artigianali in ceramica**.

L'evento, che ricade la **prima domenica dopo Pasqua**, ha una storia secolare che la differenzia dalle tante fiere e mercati di provincia e deve il suo nome ai campanelli che in passato venivano appesi al collo degli animali per attirare l'attenzione dei possibili acquirenti. Facevano così intorno al 1150 anche i pellegrini diretti dal Papa che, di ritorno dalla Terra Santa, sostavano in paese per barattare catenine e monili reperiti in Oriente con vettovaglie. Alle campanelle, in epoca moderna si sono affiancati utensili, suppellettili, mezzi agricoli, abbigliamento e oggettistica di ogni sorta.

Il ritorno dell'Antica Fiera delle Campanelle è quindi un momento di grande rilievo per la valorizzazione della tradizione ceramica aquesiana, anche alla luce del recente ingresso di Acquapendente nella rete nazionale dell'**Associazione Italiana Città della Ceramica**.

---

**Acquapendente, i consiglieri di minoranza: “Non c'è stato alcun recupero della Fiera delle Campanelle”**



ACQUAPENDENTE (Viterbo) – “Altra promessa non mantenuta: in estate non è avvenuto il recupero della Fiera delle Campanelle”. Nuovo attacco alla Giunta aquesiana targata Alessandra Terrosi da parte dei consiglieri di minoranza Federica Friggi, Alessandro Brenci, Domitilla Agostini, Valentina Sarti. Questo il comunicato: “Il 22 aprile 2022 è stato pubblicato un comunicato della nostra Sindaca in cui affermava “la tipologia di manifestazione e la natura dei luoghi interessati, purtroppo, non hanno consentito in tempi così brevi l’organizzazione e lo svolgimento della fiera [...] con rammarico dobbiamo rinunciare almeno per ora: vorremmo infatti coordinarci con gli operatori fieristici e con i commercianti aquesiani per ipotizzare il recupero della Fiera delle Campanelle edizione 2022, in estate [...]” Oggi 23 settembre possiamo considerare conclusa l’estate e, come tutti gli Aquesiani avranno notato, non c’è stato alcun recupero della Fiera delle Campanelle. Potreste giustamente osservare che l’amministrazione comunale aveva ipotizzato un recupero ma non lo aveva assicurato. Su questo siamo d’accordo, peccato però che non si sia mai coordinata con operatori fieristici e commercianti per valutare se e come riproporre la Fiera delle Campanelle in estate. Infatti ci siamo messi in contatto con alcuni commercianti ed alla domanda “siete stati contattati dall’amministrazione comunale per organizzare la Fiera delle Campanelle in estate?” la risposta, che non ci ha sorpreso, è

stata “No!” Vi ricordiamo che si tratta della stessa amministrazione che in campagna elettorale si è presentata ai cittadini dicendo di volere “una programmazione delle attività culturali e delle manifestazioni unitaria e coerente” e di voler essere “il supporto alle attività commerciali e ricettive”.

---

## Niente fiera delle Campanelle ad Acquapendente



ACQUAPENDENTE (Viterbo) – La tradizionale Fiera delle Campanelle in programma Domenica 24 Aprile non si effettuerà. A comunicarlo la sindaca Alessandra Terrosi: “Giovedì mattina”, sottolinea, “abbiamo partecipato al Comitato di Ordine e Sicurezza Pubblica presso la Prefettura di Viterbo per discutere le misure di sicurezza della fiera delle Campanelle. Abbiamo cercato di rimodulare il piano quanto più possibile per renderlo conforme alle linee guida per la ripartenza delle manifestazioni fieristiche, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 4 aprile, e alle prescrizioni ricevute per l’evento, ma la tipologia di manifestazione e la natura dei luoghi interessati, purtroppo, non hanno consentito in tempi così brevi l’organizzazione dello svolgimento della fiera in condizioni di sicurezza, priorità assoluta

dell'amministrazione sia per gli avventori che per gli operatori del settore coinvolti. Conosciamo bene il valore sociale ed economico della Fiera delle Campanelle a cui, con rammarico, dobbiamo rinunciare, almeno per ora: vorremmo infatti coordinarci con gli operatori fieristici e con i commercianti aquesiani per ipotizzare il recupero della Fiera delle Campanelle edizione 2022, in estate, sperando di poter vivere nuovamente quel clima di festa che da sempre ha caratterizzato la nostra fiera principale. Vogliamo ringraziare tutti coloro che in questi giorni hanno collaborato con noi nel tentativo di raggiungere l'obiettivo: l'associazione dei commercianti Aquesio al Centro, e gli altri commercianti aquesiani, le associazioni di categoria, la Protezione Civile, la Croce Rossa, gli uffici comunali interessati e le forze dell'ordine. Intanto siamo già al lavoro per la realizzazione della Fiera di Mezzomaggio". Niente da fare quindi, per il terzo anno consecutivo, ad un evento in grado di attirare non solo gli aquesiani ma anche le popolazioni umbre e toscane. Perché in questa sorta di bazar all'aperto si è trovato sempre e di più di quello che si cercava. Non resta che aggrapparci alla bellezza storica di un qualcosa che la bibliografia ha sempre dipinto nella propria unicità. Perché di lignaggio tradizionale millenario. Prendendo le mosse dalla visita che i pellegrini di Terrasanta facevano al Papa al loro ritorno. Nella Domenica post-pasquale affluivano nel territorio altoviterbese sostando e riposandosi prima di avviarsi all'ultima tappa verso Roma. Occasione per commerciare e barattare catenine, e monili portati dall'Oriente con vettovaglie. Il graduale diminuire del pellegrinaggio specie dopo le Crociate non la cancellò come purtroppo questo virus Covid 19. Ma la presentò istituzionalizzata e piena di commercio fittizio di curiosità. Afflusso di gente non solo per comprare. Ma anche solamente per ascoltare le storie e le vicissitudini di Pellegrini che tra le numerose chincaglierie vendevano quella che né diventata il simbolo: la campanella di cocchio realizzata dal fiorentino artigianato artistico. Che dopo essere cotta nei

forni veniva dipinta con allegorie fantasiose.